

Le squadre dei vigili del fuoco al lavoro dall'alba fino a sera

Piove, Salento sott'acqua

Ma l'allarme per il nubifragio si è rivelato infondato

Il maltempo ha per fortuna soltanto lambito la provincia leccese, e lo stato di allerta scattato nella mattinata dopo il violento nubifragio che ha causato morte e danni nel Barese, è rientrato già nel tardo pomeriggio. Non a caso, alle ore 17 la sala coordinamento della Protezione civile allestita a prima ora nei locali della Prefettura, aveva smobilitato.

La pioggia insistente caduta sin dalla notte sull'intera penisola salentina, ha comunque finito per provocare allagamenti, qualche smottamento ed anche qualche incidente. Per questo, soprattutto i vigili del fuoco hanno avuto un gran da fare per aspirare l'acqua piovana, rimuovere alberi caduti e trarre d'impaccio automobilisti e cittadini.

Dall'alba sino alle ore sei della sera, sono state così impegnate le squadre della caserma comando del capoluogo, nonché dei Distaccamenti di **Maglie e Veglie**. Nessun intervento ha interessato Gallipoli, ed uno soltanto il Distaccamento di **Tricase**, per via dell'allagamento di un vecchio frantoio a **Corsano**.

Otto gli interventi dei pompieri leccesi, compresi due incendi: il primo in una casa disabitata ubicata sulla **Novoli-Veglie** ed il secondo attorno alle ore 16 in città, nella caffetteria «Culto», provocato da un guasto all'impianto di Gpl.

Relativamente agli interventi determinati dal maltempo, i vigili leccesi sono intervenuti in via vecchia **Merine** per sollevare con un argano una **Fiat Panda** precipitata nella piccola voragine apertasi sul margine della carreggiata, laddove ci sono dei lavori in corso, e trarre in salvo chi si trovava alla guida, un operaio di **Vernole**. Stesso tipo di intervento sulla bretella che collega la **Lecce-Vernole** con la frazione di **Merine**. In questo caso è stata rimossa una **Fiat** parcheggiata sulla pubblica via, che con le due ruote laterali si era adagiata nello scavo di una costruzione.

Altro intervento nella mari-



Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco a causa del maltempo

*Numerosi
gli interventi
a Maglie, Veglie
e Tricase. Allagata
a Diso la sede
dell'Unione*

na di **Roca**, per via di un grosso albero abbattutosi giusto sull'ingresso del cancello di un'abitazione.

Incidenti stradali causati dal manto stradale reso viscido dalla pioggia si sono registrati in via **Merine** e sulla strada a scorrimento veloce per **Gallipoli**. In entrambi i casi si è trattato dell'uscita di strada delle vetture: tre i feriti, che si sono fatti medicare le escoriazioni riportate dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale «Vito Fazzi».

Gli «uomini del fuoco» di **Veglie** sono intervenuti sulla via per **Frigole** per un incidente che ha coinvolto tre automezzi, ed a **Lecce**, nella zona di piazza **Mazzini**, per liberare dall'acqua il terrazzo di un condominio, che si era allagato a causa dei pluviali intasati.

Quattordici, infine, le «uscite» dei pompieri di **Maglie**. Interventi a **Santa Cesarea** per la caduta di un albero, a **Maglie**

per una **Ford** finita in mezzo metro d'acqua in via **Cesare Battisti**, e ad **Ortelle** e **Zollino**, per due scantinati ed un piano terra allagati.

In particolare, disagi ed allagamenti si sono verificati nel centro abitato di **Diso** e nella frazione di **Marittima**. Emergenza nella sede dell'Unione dei Comuni «**Andrano, Spongano, Diso**», completamente allagata insieme all'ufficio di polizia municipale ed alla sede dell'associazione dei carabinieri «**Caduti di Nassirya**», dove le suppellettili hanno subito danni. Numerose auto sono rimaste in panne alle porte di **Diso** in prossimità dell'incrocio con **Spongano** per l'intasamento delle caditoie. Vigili urbani e protezione civile «**ProCiv-Arci**» del gruppo di **Marittima**, coordinato da **Luca De Mitri**, hanno lavorato per l'intera giornata a prosciugare i vani allagati ed effettuare altri interventi nel territorio. Anche il sindaco, **Antonio Fernando Minonne** e l'assessore **Antonio Nuzzo** con delega alla protezione civile, sono stati impegnati in prima linea a superare l'emergenza. Molti pozzi neri ubicati nei giardini nelle abitazioni sono straripati e numerose vie allagate. A **Marittima** infine, per l'enorme massa d'acqua che confluiva nel «**canalone Acquaviva**», i tombini ed alcune condutture sono saltate (g.n.)